

Parco e onlus rilanciano "La brughiera di Malpensa diventerà sito da tutelare"



Un'area di brughiera nei pressi dell'aeroporto di Malpensa

Il Parco del Ticino piemontese rivendica il proprio ruolo nella salvaguardia della biodiversità e la Regione Lombardia avvia l'istruttoria per verificare se la brughiera di Malpensa può diventare un sito di interesse comunitario (Sic). Con la bocciatura del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica alla proposta di ampliare la zona cargo oltre il sedime aeroportuale presentata da Sea ed Enac si aprono nuovi scenari per la tutela della brughiera e delle sponde del fiume. Gli appelli alla protezione degli habitat naturali erano stati condivisi da parchi e associazioni ambientaliste lombarde e novaresi. Anche

Regione Piemonte, Provincia e Comuni avevano inviato le proprie osservazioni sul tema dello sviluppo sostenibile. Il ministero ha accolto parte dei pareri autorizzando lo sviluppo dell'aeroporto con limiti e accorgimenti più stringenti rispetto al progetto. «È emerso che la verifica degli impatti sul territorio conseguenti allo sviluppo dello scalo non poteva limitarsi ai confini amministrativi - analizza Monica Perroni, direttrice ad interim dell'ente Parco piemontese -. Si è inoltre stabilito che bisognava tenere conto degli effetti relativi al sorvolo, e non solo all'attività interna del sedime, comprendendo l'intera

rete di servizio che include il Piemonte e in particolare la nostra area protetta. Occorreva verificarne le conseguenze del traffico aereo anche monitorando punti sensibili sul nostro territorio interessato dalle rotte di decollo, in particolare Oleggio». Queste prescrizioni incluse nelle conclusioni della procedura di Via imporranno a Sea ed Enac una revisione del masterplan. L'approccio alla sostenibilità impostato dal ministero è riconosciuto dall'ente Parco. «È stato evidenziato come la qualità della vita nel senso più ampio va garantita ponendo massima attenzione agli effetti sull'ambiente - insistono dalla sede di Villa Picchetta a Cameri -. È importante a maggior ragione in un periodo in cui le conseguenze della poca attenzione rivolta a questi aspetti sono sotto gli occhi di tutti, dalle alluvioni alla siccità». In parallelo la Lombardia ha aperto la procedura per stabilire se la brughiera ha le caratteristiche per entrare a far parte della rete europea Natura 2000 che tutela le aree protette. Le associazioni ambientaliste avevano sollecitato più volte la Regione a svolgere la pratica. «L'iter è lungo, ma finalmente è partito in maniera corretta - riflette Roberto Vellata, referente novarese del coordinamento "Salviamo il Ticino" -. Entro sei mesi la Lombardia dovrà decidere se proporre al ministero l'istituzione del Sic. Lo Stato dovrà a sua volta condividere la proposta in sede comunitaria e attendere il provvedimento europeo per l'autorizzazione al riconoscimento di sito». F.M. —